

SANTA MARIA CAPUA VETERE Dieci le misure cautelari emesse: in gran parte sono a carico di persone di etnia rom

Sgominata la banda dei furti

I malviventi agivano di notte colpendo concessionari, depositi di stoccaggio e allevamenti

DI FRANCO FARNESI

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Avevano commesso furti ai danni di stabilimenti industriali, concessionari di auto, magazzini di stoccaggio di materiali e anche allevamenti. Ma la loro attività è stata stroncata dalle indagini coordinate dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere e realizzate dai carabinieri della stazione di Grazzanise che hanno portato all'emissione di dieci misure cautelari - tre in carcere, una agli arresti domiciliari e sei obblighi di dimora - a carico di nove cittadini romeni un italiano ritenuti responsabili di almeno otto furti in concorso tra le province di Caserta, Napoli, Isernia e Cosenza. Gli indagati sono quasi tutti i etnia rom risiedono nel Casertano tra Castel Volturno e Santa Maria la Fossa. Dalle indagini portate avanti grazie a intercettazioni telefoniche, servizi di pedinamento e osservazione e l'ascolto di testimoni, è emerso che il gruppo operava particolarmente nelle ore notturne forzando in modo veloce porte e ingressi dei luoghi da derubare e consegnava poi il materiale rubato, consistente in veicoli, attrezzature industriali, supporti elettronici e informatici ma anche due mucche, a ricettatori del Casertano. Un'attività criminosa portata avanti con grande rapidità, quindi, proprio per non lasciare spazio a troppe tracce, e che si serviva di ricettatori della zona ai quali venivano consegnati i proventi dei furti. Ma grazie all'attività messa in campo dai carabinieri di Grazzanise e dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere è stato possibile risalire ai responsabili di queste azioni e quindi a procedere all'emissione delle misure cautelari nei loro confronti, ponendo così fine ai raid criminali.



ELEZIONI 2016 A MARCIANISE, UDIENZA DAVANTI AL GUP

Firme false per una lista elettorale, il Comune si costituisce parte civile

SANTA MARIA CAPUA VETERE. Il Comune di Marcianise si costituisce parte civile, tramite l'avvocato **Stefano Alessandrelli**, all'udienza preliminare davanti al gup del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, **Alessandra Grammatica**, nei confronti di cinque persone accusate di aver falsificato oltre 150 firme necessarie per presentare la lista elettorale "Orgoglio Marcianise con Velardi sindaco". L'inchiesta è partita dalla denuncia dell'allora sfidante di Velardi, **Dario Abbate**. La vicenda riguarda le elezioni comunali nel 2016, vinte dall'attuale sindaco **Antonello Velardi** (nella foto) che nell'inchiesta non è indagato.



Per la Procura, che ha chiesto il rinvio a giudizio degli indagati, gli impiegati del Comune di Marcianise delegati dall'ufficio anagrafe **Raffaele Tartaglione**, ora in pensione, e **Assunta Foggia**, in concorso con il promotore delle sottoscrizioni **Lorenzo Ovalletto** e con i delegati della Sottocommissione elettorale circoscrizionale di Marcianise **Alberto Tartaglione** e **Pasquale Bellopede**, avrebbero falsificato 156 firme sulle 200 necessarie per l'ammissione della candidatura attestando che i cittadini sottoscrittori avevano apposto la firma in loro presenza. Il processo è stato poi aggiornato al 17 marzo 2022 per una serie di difetti di notifica.

CASERTA, COMUNE INSERITO NELLA GRADUATORIA MINISTERIALE

Ecco 1,2 milioni per i bus elettrici scolastici

CASERTA. Il Comune di Caserta è stato inserito nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica per la Promozione del trasporto scolastico sostenibile. In particolare Caserta ottiene più di 1,2 milioni di euro, 1.244.766,00 per la precisione, per un progetto presentato lo scorso aprile, su proposta degli ex assessori **Adele Vairo** ed **Emiliano Casale**, e che prevede l'implementazione di due linee di trasporto scolastico sostenibile attraverso l'ausilio di bus elettrici che serviranno gli istituti scolastici cittadini. Entrambi i percorsi avranno come capolinea di partenza comune l'area antistante la stazione ferroviaria, dove sarà collocata la colonna di ricarica rapida dei mezzi.

IL PD CERCA DI CONVINCERE MARINO: ALTRIMENTI C'È NATALE

Alla Provincia di Caserta i centristi adesso si schierano con Magliocca

CASERTA. Partiti al lavoro nel Casertano per individuare i candidati alla presidenza della Provincia in vista delle elezioni del 12 dicembre prossimo. Le candidature definite al momento sono quelle del sindaco di Caiazzo, **Stefano Giaquinto**, appoggiato dal centrodestra unito, e **Giorgio Magliocca** (nella foto), attuale presidente dell'ente nonché sindaco di Pignataro Maggiore: ex esponente del centrodestra, stavola è sostenuto da Moderati, Italia Viva e Noi Campani con Mastella. Non ancora definita l'indicazione del candidato per il centrosinistra, con i partitici stanno cercando di trovare la convergenza intorno ad una figura che metta tutti d'accordo i nomi maggiormente gettonati sono quelli dei sindaci di Caserta, **Carlo Marino**, recentemente riconfermato, e Casal di Principe, **Renato Natale**. Il Pd spinge per Marino e sta cercando di raccogliere il suo benessere: ma il diretto interessato è anche titubante, memore anche della sconfitta del 2017 contro Magliocca che però allora era sostenuto da tutto il centrodestra. Questa volta, però, il panorama è diverso visto che Marino ha sconfitto proprio il candidato della Lega, **Gianpiero Zinzi**, nella corsa al Comune di Caserta ed è forte anche del sostegno del governatore **Vincenzo De Luca**.



TORNA LA CHIRURGIA AWAKE AL SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO

Operato da sveglia per un tumore alla testa

CASERTA. È ripartita la chirurgia a paziente sveglia awake surgery nell'Unità operativa di Neurochirurgia dell'Aorn Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta, che ha operato con successo un uomo di 60 anni, affetto da tumore cerebrale fronto-temporale sinistro. «Essendo il paziente sveglia - spiega il direttore dell'Unità operativa di Neurochirurgia, **Pasqualino De Marinis** - è possibile, nel corso della rimozione del tumore, controllare e preservare tutte le funzioni del paziente: verbale, motoria, di calcolo, ideomotoria, associativa, empatica, visiva, uditiva, con particolare attenzione alle funzioni dall'area interessata dal problema». Fondamentali, per l'esito positivo dell'intervento, la gestione anestesologica curata dal direttore dell'Unità operativa complessa di Anestesia e Rianimazione, **Pasquale De Negri**, affiancato da **Veronica Mucherino**, e il contributo degli infermieri dedicati alla sala operatoria neurochirurgica, **Luisa Scognamiglio**, **Nunzio Guarino** e **Luisa Fusco**. I medici riferiscono che il paziente non ha riportato deficit neurologici aggiuntivi e nei giorni successivi all'operazione ha presentato un progressivo miglioramento rispetto alla condizione pre-operatoria ed è stato possibile dimmetterlo in tempi brevi.

PIONIERA DELL'ARREDO URBANO, HA ACQUISITO IL RAMO D'AZIENDA DELLA SAMMARITANA SASEP

Servizi pubblici, l'innovazione è targata Ipas

NAPOLI. Innovazione dei servizi pubblici e creare connessioni tra le infrastrutture delle città e il capitale umano, sociale e culturale. Un concetto, da sempre messo in pratica, anche in tempi non sospetti, da Ipas spa, che da più di 50 anni, opera a livello nazionale nel campo della pubblicità esterna. Pioniera dell'arredo urbano e, ancor oggi, primo player nazionale nell'arte di abbellire le metropoli offrendo, allo stesso tempo, un servizio di pubblica utilità, Ipas punta sempre più sulla Campania, estendendosi ed acquisendo un ramo d'azienda della Sasep di Santa Maria Capua Vetere. Lo fa "ereditando" tutto il suo know how per impegnarsi verso le pubbliche amministrazioni per la fornitura a titolo gratuito di impianti innovativi di arredo urbano, segnaletica e cartellonistica stradale. «L'obiettivo - dice il presidente **Bernardo Naddei** (nella foto) - è migliorare il decoro e la fruizione di servizi utili del territorio». Un'opportunità unica per gli enti per ottenere restyling



dell'arredo urbano cittadino: biglietto da visita per i Comuni, soprattutto, quelli con una marcata vocazione turistica. Nuove pensiline per l'attesa bus, transenne parapetonali, cestini per la raccolta differenziata, panchine con ricarica smartphone e molte altre soluzioni impreziosiranno altri 20 comuni della provincia di Napoli passando per il Casertano e zone turistiche. Un'operazione, che "innesca" un circuito virtuoso, sia per la cittadinanza, che per l'indotto lavorativo e per la valorizzazione del territorio con soluzioni esteticamente valide ed efficaci, in grado di ottimizzare la vocazione anche dei centri storici. Il tutto, ponendo particolare attenzione alle relazioni tra il verde, l'illuminazione, la pavimentazione e gli spazi di aggregazione, tenendo conto delle regole sulla tutela delle aree sottoposte a vincoli.

EDUARDO CAGNAZZI